

Pag. 153

*“Il ritratto di chi, anche se sta giocando da solo, ha subito una sconfitta di troppo”.*

È lo stesso solitario di tanti anni fa, una piramide di carte sul linoleum consunto di un tavolino al bar dell'ospedale, nella rassegnata attesa di notizie, mentre la bambina che gli siede accanto sorseggia aranciata da una cannuccia a righe. Ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, la mamma ha promesso a Serena di portarla alla pista di pattinaggio sul ghiaccio, ma all'uscita niente bici col telaio azzurro; davanti al cancello c'è nonno Anselmo, le dice che c'è stato un imprevisto con una voce roca che non sembra sua, ma Serena non ci bada, perché subito dopo le sorride e le allunga un pacchetto, un regalo lasciato dalla mamma “per farsi perdonare”, il lettore cd rosa con le stelline adesive che l'avrebbe protetta dal suono sordo di parole difficili... “veicolo pirata”, “morte istantanea”. La prende per mano, camminano a lungo, i visi tagliati dalla spietata tramontana di dicembre. Dove ha trovato Anselmo la forza per quel sorriso, la lucidità per quel dono, la mano ferma per quella piramide di carte, mentre tutto il suo mondo precipitava nell'abisso della disperazione? Serena scorre come in un timelapse i fotogrammi di quella sera, la pallida luce del neon, l'odore acre di disinfettante e posa di caffè, le voci spente dei parenti in attesa, poi gli occhi pesanti, un sonno senza sogni sulla tappezzeria macchiata di un divanetto, e nonno Anselmo che la porta in braccio, spettinata e sudata, lentamente fino a casa.

Anselmo, operaio di cartiera in pensione col cuore capriccioso e i femori di burro, oggi gradito ospite della residenza per anziani Il Roseto, è stato la roccia a cui si è aggrappata, naufraga nel mare della solitudine quando suo padre ha scelto un'altra lingua e un'altra famiglia, ed ora la dinamite della sua incapacità farà saltare quella roccia. Terenzio ha ragione, il mondo non è popolato da geni, ma lei è molto al di sotto del livello base. Nel videogame anni '80 della sua esistenza il suo avatar ha fatto l'upgrade da *inutile* a *dannosa*.